

Un libro, un caso

Donne e denaro Quel rapporto difficile

Se non è certo che il denaro renda felici, è sicuro che rende indipendenti. Soprattutto le donne, come dimostrano quelle che hanno «il coraggio di contare». Secondo una ricerca del Museo del risparmio di Torino in collaborazione Episteme, nel 2019 – prima che l'emergenza sanitaria peggiorasse le cose - il 37% delle donne in Italia non aveva un conto corrente; il 40% delle donne tra i venticinque e i sessantaquattro anni non era finanziariamente autonoma; il 49% delle donne aveva sperimentato la violenza economica almeno una volta.

L'Italia ha il tasso di occupazione femminile più basso in Europa: il 55%, contro la media europea del 69,3%. E le donne che lavorano sono afflitte da un mercato «divario retributivo di gene-

Natascha Lusenti
Il coraggio di contare
Storie di donne,
finanza etica e attivismo
contro la povertà



Il coraggio di contare

Natascha Lusenti

Il Saggiatore

232 pagine, 17 euro

a cura di **Monica Mattioli**
momatt@iol.it

re»: un gap del 43% contro la media europea del 36,2 %.

Il libro nasce dall'incontro dell'autrice con il collettivo di Banca Etica, l'istituto nato nel 1999 in forma di società cooperativa per azioni e che oggi conta 500 dipendenti, 48mila soci e 111mila clienti: una banca che non fa finanza speculativa ma ha come obiettivo una finanza realmente inclusiva. Natascha Lusenti esamina il rapporto tra donne e denaro intervistando studentesse, imprenditrici, lavoratrici del Terzo Settore, professioniste, psicologhe che dimostrano che la forza di un progetto è nella collettività, che può «innescare, facilitare, supportare un cambiamento nella relazione tra le donne e la finanza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA